

Anziani-Disabili

Nuove opportunità assistenziali a domicilio

SCHEDA N. 1

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
			X	X				
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
			X			X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	---

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No ☐		Sì ☐	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Nuove opportunità assistenziali a domicilio

Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Favorire la permanenza al domicilio delle persone non autosufficienti**
- **Promuovere la personalizzazione e la flessibilità delle azioni domiciliari**

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda AUSL Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1.Progetto di sviluppo/innovazione TRASPORTI Maria Pia Bagnoli Unione Comuni del Rubicone tel: 0541/809675 e-mail: mariapia.bagnoli@unionecomuniderubicone.fc.it
	2.Progetto di sviluppo/innovazione PASTI A DOMICILIO zona collinare: ASP DEL RUBICONE zona costiera: COMUNE DI CESENATICO Rossella Saponaro tel: 0547/79202 e-mail: r.saponaro@comune.cesenatico.fc.it
	3. Progetto di innovazione TELEASSISTENZA ASP DEL RUBICONE Elisa Zamagni tel: 0541/942485 e-mail: elisa.zamagni@aspdelrubicone.it
4. Destinatari	Anziani e i loro Caregiver

5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetto dimissioni protette Emersione lavoro di cura e supporto lavoratrici straniere Interventi di contrasto alla solitudine e fragilità sociale
6. Azioni previste	1. Progetto di sviluppo/innovazione TRASPORTI Potenziamento del progetto distrettuale di trasporti rivolto ad anziani e disabili non autosufficienti in collaborazione con le associazioni o i soggetti (es. centri sociali) che svolgono questo servizio nei diversi comuni del Distretto. Il servizio è diretto a consentir alle persone individuate l'accesso alle strutture sanitarie, socio-assistenziali, riabilitative pubbliche o convenzionate, per l'effettuazione di visite mediche, analisi cure riabilitative, centri ricreativi per anziani e centri diurni. E' prevista la stesura di un protocollo comune distrettuale. Per i comuni collinari vi è la possibilità di inserire questo progetto nel piano distrettuale contro la fragilità sociale. 2. Progetto di sviluppo/innovazione PASTI A DOMICILIO Il servizio prevede la fornitura di pasti a domicilio, fruiranno del servizio persone non autosufficienti. Questo sarà garantito tutti i giorni dell'anno, compresi i giorni festivi e si strutturerà potenziando i servizi già esistenti nei vari territori. Mantenimento procedure per garantire il servizio in caso di emergenze. E' prevista l'erogazione c/o casa protetta di Cosenatico per il periodo di Gennaio-Marzo di 43 pasti die mentre per il periodo Aprile-Dicembre è prevista l'erogazione di 50 pasti die. E' prevista l'erogazione c/o l'ASP per il periodo Gennaio-Marzo di 25 pasti die, per il periodo Aprile-Giugno 35 pasti die e per Luglio-Dicembre l'erogazione di 50 pasti die. 3. Progetto di innovazione TELEASSISTENZA - <u>il servizio di telesoccorso:</u> è un servizio nato per garantire la serenità e la sicurezza domiciliare, senza più il timore di non poter chiedere o ricevere aiuto in situazioni di difficoltà. Ritarda, o addirittura evita, il ricorso alla istituzionalizzazione e favorisce la permanenza dell'individuo nel proprio contesto sociale. L'utente viene dotato di un'unità domiciliare collegata al telefono di casa ed un telecomando da portare sempre con sé. Il telecomando è in grado di attivare l'unità a distanza (normalmente copre l'area di un'abitazione). In caso di bisogno, l'utente aziona il telecomando e l'unità domiciliare compone automaticamente il numero della Centrale d'Ascolto. Qui, uno staff di operatori opportunamente formati è pronto a ricevere, 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno, le richieste di aiuto ed attivare i soccorsi più efficaci. Il dispositivo di riconoscimento automatico del chiamante si dovrà collegare al sistema informativo della Centrale d'Ascolto fornendo in tempo reale all'operatore tutti i dati di cui necessita. - <u>il servizio di teleassistenza:</u> è un servizio che viene svolto mediante intervento di un operatore qualificato che contatta telefonicamente, in base ad una frequenza prestabilita dalla responsabile del caso, 1 o 2 volte a settimana, l'utente che usufruisce del servizio, al fine di accertarne le condizioni di salute e l'eventuale stato di bisogno. Attraverso il servizio si raggiunge il risultato che l'utente può vivere con maggiore tranquillità e sicurezza nonché un sostegno psicologico, un indirizzo verso la rete dei servizi nel caso in cui se ne abbia necessità ed una relazione stabile nel tempo. Si richiede che l'operatore addetto alla centrale di ascolto sia opportunamente formato. Operatori opportunamente formati ricevono, 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno, le richieste di aiuto e ad attivare i soccorsi

	più efficaci. La Centrale d'Ascolto deve fornire in tempo reale all'operatore tutti i dati di cui necessita. - <u>il servizio sensore caduta</u>: è un servizio installabile al domicilio che utilizza un processo di rilevamento in grado di identificare una caduta reale o una mancanza di movimento all'interno dell'abitazione. - <u>il servizio sensore monossido</u>: consiste nell'installazione di un sensore che rileva la presenza di monossido di carbonio rappresentando un valido dispositivo di sicurezza in alloggi in cui siano presenti apparecchi a fiamma libera. - <u>il servizio di videosorveglianza per controllo assunzione farmaci</u>: consiste in un servizio ad alta valenza socio-sanitaria rivolto a coloro che vivono in situazioni a rischio sanitario, temporanee o croniche, con contenuti specifici per ogni singolo paziente, concordati con gli operatori sanitari e mirati sulle specificità delle patologie. Permette il controllo dell'assunzione di farmaci, da estendersi da una a tre volte al giorno. Tutti i servizi sono stati studiati per essere realizzati in collaborazione con la rete dei servizi socio-sanitari dei diversi Comuni del Distretto, per permettere sia alle persone con problemi di non autosufficienza fisica, sensoriale o di isolamento relazionale, di rimanere al proprio domicilio in condizioni di sicurezza e serenità, sia di conoscere in tempi reali i bisogni di anziani fragili che permangono al proprio domicilio e programmare in maniera tempestiva eventuali interventi di rete (es. la Centrale rileva necessità di intervento per consegna spesa al domicilio o pasto a domicilio, indirizza la persona o il familiare verso l'assistente sociale per la realizzazione dell'intervento).
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni distretto Rubicone Costa , AUSL, ASP Rubicone, Associazioni di volontariato, Associazioni del terzo settore
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Progetto di sviluppo/innovazione TRASPORTI Personale Amministrativo, Volontari, Personale del terzo settore.
	2. Progetto di sviluppo/innovazione PASTI A DOMICILIO Operatori per la consegna dei pasti a domicilio, personale per la preparazione, reperibilità 1 Assistente Sociale per zona costiera, personale amministrativo.
	3. Progetto di innovazione TELEASSISTENZA referenti asp del Rubicone, resp. servizi sociali comuni distretto (a.s.), referenti Ausl
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Progetto di sviluppo/innovazione TRASPORTI <u>Indicatori di monitoraggio</u>

	Avvio progetto e attuazione nei diversi comuni del distretto <u>Risultati attesi</u> Numero trasporti effettuati e rispetto programmazione effettuata									
	2. Progetto di sviluppo/innovazione PASTI A DOMICILIO <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero pasti consegnati, numero segnalazioni verso i servizi/familiari attivate in seguito a consegna <u>Risultati attesi</u> Avvio del progetto ed erogazione dei pasti secondo il piano programmatico sopra declinato									
	3. Progetto di innovazione TELEASSISTENZA <u>Indicatori di monitoraggio</u> Sviluppo e realizzazione studio di fattibilità <u>Risultati attesi</u> Avvio progetto anno 2010									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
1. Progetto di sviluppo/innovazione TRASPORTI	€ 35.000,00							€ 35.000,00		
2. Progetto di sviluppo/innovazione PASTI A DOMICILIO	€ 194.494,69							€ 194.494,69		
3. Progetto di innovazione TELEASSISTENZA	€ 15.000,00							€ 15.000,00		

Totale piano finanziario	€ 244.494,69							€ 244.494,69		
--------------------------	-----------------	--	--	--	--	--	--	-----------------	--	--

Emersione, regolarizzazione e qualificazione del lavoro di cura a favore degli assistenti familiari

SCHEDA N. 2

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani X	Disabili X	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	---

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No ☐		Sì ☐
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Emersione, regolarizzazione e qualificazione del lavoro di cura a favore degli assistenti familiari

Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- Implementare le attività di qualificazione del lavoro di cura rivolto alle badanti
- Sperimentazione nuovi servizi distrettuali a sostegno del domicilio
- Raccordo tra i punti informativi quali gli sportelli sociali, sportelli sindacali, volontariato, ...

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	1. Progetto di innovazione CONTRIBUTO AGGIUNTIVO ASSEGNO DI CURA PER REGOLARIZZAZIONE ASSISTENTI FAMILIARI STRANIERE (vedi scheda assegni di cura) Azienda AUSL Cesena
	2. Spazi di aggregazione Elsa 3. Sportello INFOCARER 4. Azioni di supporto al lavoro di cura assistenti familiari straniere -FORMAZIONE 5. La rete locale dei punti di accesso al lavoro di cura Unione Comuni del Rubicone
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Progetto di innovazione CONTRIBUTO AGGIUNTIVO ASSEGNO DI CURA PER REGOLARIZZAZIONE ASSISTENTI FAMILIARI STRANIERE (vedi scheda assegni di cura) Dott. Flavio Biondini Dipartimento di cure primarie Servizio Anziani. tel: 0547/22358 e-mail: fbiondini@ausl-cesena.emr.it
	2. Spazi di aggregazione Elsa 3. Sportello INFOCARER 4. Azioni di supporto al lavoro di cura assistenti familiari straniere -FORMAZIONE 5. La rete locale dei punti di accesso al lavoro di cura Valeria Gentili e Malgorzata Rzakowska tel: 0541/941371

	fax: 0541/943595 e-mail: intercultura@unionecomunidelrubicone.fc.it
4. Destinatari	Anziani e i loro Caregiver
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche area immigrazione
6. Azioni previste	1. Progetto di innovazione CONTRIBUTO AGGIUNTIVO ASSEGNO DI CURA PER REGOLARIZZAZIONE ASSISTENTI FAMILIARI STRANIERE Integrazione dell'assegno di cura erogato ad anziani non autosufficienti con un isee inferiore a € 10.000,00 con un contributo aggiuntivo di € 160,00 - Contributo aggiuntivo (€ 160 mensili) per sostegno al processo di regolarizzazione per assistenti familiari straniere: consolidamento assegni erogati nel 2008 pari a circa 50 utenti più il turn over stimato in circa il 10% 2. Spazi di aggregazione Elsa Apertura di tre Spazi di aggregazione nel Distretto Rubicone Costa: a Savignano sul Rubicone, Gambettola e Cesenatico. Gli spazi rispondono alle esigenze delle donne lavoratrici straniere addette alla cura di incontrarsi in un clima caldo e accogliente. Attività dello spazio: - informazioni sui servizi che il territorio offre - scambio di servizi utili - ascolto e raccolta dei bisogni - corsi di lingua a campo semantico definito - incontri formativi tematici sul lavoro di cura - attività ricreative e di svago All'interno dello spazio è presente un'operatrice che accoglie ogni singola persona portatrice delle proprie tradizioni e dei propri vissuti. Lo spazio nato come luogo aggregativo-ricreativo fra connazionali, è divenuto sempre più un punto in cui le donne possono rilassarsi e dedicare del tempo a loro stesse, sentendosi così valorizzate in quello che fanno. 3. Sportello INFOCARER Attivazione di un punto informativo in cui i familiari possono trovare una risposta ai loro bisogni ed essere orientati in modo mirato all'uso dei servizi. In particolare lo sportello offre • Informazioni e orientamento su: Servizi di assistenza pubblici e privati del territorio, modalità di regolarizzazione di un'assistente familiare contratto di lavoro domestico, iniziative del territorio per familiari/caregiver, come cercare un'assistente familiare • Consulenza e sostegno su: aspetti quotidiani dell'inserimento in famiglia, costruzione di relazioni positive tra famiglia,

	anziano e assistente familiare, aspetti di multiculturalità nel lavoro di cura, utilizzo dei servizi del territorio.
	4. Azioni di supporto al lavoro di cura assistenti familiari straniere-FORMAZIONE - Attivare moduli formativi rivolti alle donne straniere addette al lavoro di cura presenti nei comuni del Distretto socio sanitario - Individuazione moduli formativi - Organizzazione realizzazione moduli formativi - Pubblicizzazione e promozione corsi - Monitoraggio attività
	5. La rete locale dei punti di accesso al lavoro di cura La rete locale dei punti di accesso al lavoro di cura è un coordinamento di tutti gli sportelli, i servizi, gli operatori appartenenti al pubblico e al privato sociale che, nel territorio del Distretto Rubicone-Costa, entrano in contatto con familiari, anziani e assistenti familiari straniere. Obiettivo della rete è sostenere il lavoro di cura a domicilio e migliorare a livello locale l'accessibilità delle famiglie e delle donne straniere ai diversi servizi che si occupano di lavoro di cura. Il sostegno al lavoro di cura si colloca in armonia con le direttive regionali e l'istituzione del Fondo Regionale per la Non autosufficienza (FRNA) per quel che concerne il sostegno alla domiciliarità, il riconoscimento del lavoro svolto dai caregiver e il sostegno, espresso in varie forme, alla loro attività, la promozione dell'emersione del lavoro nero, il supporto e una maggiore qualificazione delle assistenti familiari straniere. Azioni: - Ampliamento della Mappatura dei punti di accesso al lavoro di cura - Sensibilizzazione operatori dei servizi socio-sanitari e del privato sociale sul tema della cura e sue implicazioni - Condivisione di una metodologia di lavoro integrata e trans comunale. - Condivisione di un approccio alle problematiche insite nel fenomeno del lavoro di cura e del sostegno alla domiciliarità. - Elaborazione di alcune strategie di collaborazione tra i servizi per facilitare l'accesso delle lavoratrici straniere e delle famiglie ai servizi (passaggio dall'informale al formale) - Incontri di informazione e sensibilizzazione rivolti alla popolazione del territorio
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni distretto Rubicone Costa , AUSL, ASP Rubicone, Centri per l'impiego, Sindacati, Associazioni di categoria, Centri di Servizio per stranieri, Centri di ascolto Caritas, Associazioni del territorio, centri sociali per anziani, Centro Famiglie, Centro Donna.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Progetto di innovazione CONTRIBUTO AGGIUNTIVO ASSEGNO DI CURA PER REGOLARIZZAZIONE ASSISTENTI FAMILIARI STRANIERE Personale Amministrativo,UVG 2. Spazi di aggregazione Elsa Operatrice degli spazi

	Coordinatrice degli interventi relativi al lavoro di cura
	3. Sportello INFOCARER 4. Azioni di supporto al lavoro di cura assistenti familiari straniere-FORMAZIONE operatrici sportello/mediatori culturali/coordinatore d'area
	5. La rete locale dei punti di accesso al lavoro di cura Coordinatrice degli interventi relativi al lavoro di cura Operatrice degli spazi e dello sportello Infocarer
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Progetto di innovazione CONTRIBUTO AGGIUNTIVO ASSEGNO DI CURA PER REGOLARIZZAZIONE ASSISTENTI FAMILIARI STRANIERE <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero assegni erogati <u>Risultati attesi</u> Rispondere alle esigenze degli anziani/erogare gli assegni in tempi congrui/erogare circa
	2. Spazi di aggregazione Elsa • Realizzazione di spazi di incontro accoglienti e accessibili dalle assistenti familiari straniere presenti nei diversi territori del distretto • creazione di spazi quali luoghi di multiculturalità e di valorizzazione delle culture di appartenenza in un'ottica di mutualità e solidarietà di genere • superamento delle situazioni di isolamento in cui le assistenti familiari spesso si trovano a vivere • promozione di una maggior integrazione socio-culturale • qualificazione del il lavoro di cura delle assistenti famigliari • inserimento del lavoro delle assistenti familiari nella rete sei servizi
	3. Sportello INFOCARER • Miglioramento del lavoro di rete tra i servizi • Superamento dell'isolamento delle famiglie e del loro carico emotivo e avvio all'uso mirato dei servizi • Emersione dell'informale e passaggio al formale nell'incrocio domanda e offerta
	4. Azioni di supporto al lavoro di cura assistenti familiari straniere-FORMAZIONE

	<u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero assistenti familiari coinvolte <u>Risultati attesi</u> Almeno 10 assistenti a corso								
	5. La rete locale dei punti di accesso al lavoro di cura - Promozione di maggiori occasioni di incontro tra operatori appartenenti a servizi e territori diversi per un confronto sulle buone prassi - Scambio di buone prassi - Confronto sugli aspetti più problematici del lavoro di cura a livello locale - Diffusione e consolidamento delle esperienze più significative - Promozione di servizi di informazione, ascolto, consulenza e aggiornamento, sia per i familiari che per le assistenti - Promozioni di momenti di sensibilizzazione nel territorio								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazioni)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale
1. Progetto di innovazione CONTRIBUTO AGGIUNTIVO ASSEGNO DI CURA PER REGOLARIZZAZIONE ASSISTENTI FAMILIARI STRANIERE (vedi scheda assegni di cura anziani)									
2. Spazi di aggregazione Elsa	€ 18.600,00	€ 5.600,00	€ 13.000,00						
3. Sportello INFOCARER	€ 34.142,29	€ 10.300,00	€ 23.842,29						
4. Azioni di supporto al lavoro di cura assistenti familiari straniere- FORMAZIONE	€ 0								
5. La rete locale dei punti di accesso al lavoro di cura	€ 0,00								
Totale piano finanziario	€ 52.742,29	€ 15.900,00	€ 36.842,29						

Implementazione del servizio di consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico

SCHEDA N. 3

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani X	Disabili X	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	---

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No ☐		Sì ☐
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

**Progetto di sviluppo/innovazione servizio di consulenza e sostegno economico
per l'adattamento dell'ambiente domestico**

Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda AUSL Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Germana Nuti Servizio area disabili tel: 0547/394444 e-mail: gnuti@ausl-cesena.emr.it
4. Destinatari	Anziani e i loro Caregiver
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	1. Consulenza e sostegno economico per l'adattamento dell'ambiente domestico - Attività di informazione e consulenza: viene svolta da una équipe multidisciplinare socio-sanitaria, composta da un operatore sociale, un assistente sociale, un fisioterapista e un architetto. Lo sportello informativo è aperto presso il Comune di Savignano il giovedì dalle 14,30 alle 16,30. - Contributi economici: non vengono concessi in base a domanda specifica, ma sono uno degli interventi prevedibili e finanziabili, se ricorrono le condizioni soggettive di cui all'allegato A, nell'ambito del "pacchetto personalizzato" di interventi per sostenere il mantenimento a domicilio e rappresentano uno degli interventi utilizzabili dai servizi sociosanitari territoriali nella predisposizione del programma assistenziale individualizzato (PAI). Per il percorso operativo si veda allegato. 2. Avviare azioni e percorsi condivisi tra i servizi comunali e i CAAD per l'informativa e l'accesso a contributi previsti da FRNA legge 13/89

	Incontri con gruppi professionali, utenza, servizi comunali
	3. Contributi Mobilità legge regionale 29/97 L'art. 9 della Legge Regionale 29/07 prevede contributi a favore delle persone disabili per l'acquisto o l'adattamento di autoveicoli privati.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni distretto Rubicone Costa , AUSL, ASP Rubicone, Associazioni di volontariato, Associazioni del terzo settore
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Consulenza e sostegno economico per l'adattamento dell'ambiente domestico Personale Amministrativo, Volontari, Personale del terzo settore,....
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Consulenza e sostegno economico per l'adattamento dell'ambiente domestico <u>Indicatori di Monitoraggio</u> numero consulenze <u>Risultati attesi</u> implemenatazione consulenze in corso d'anno e avvio lavori in base ad istruttoria
	2. Avviare azioni e percorsi condivisi tra i servizi comunali e i CAAD per l'informativa e l'accesso a contributi previsti da FRNA legge 13/89 <u>Indicatori di Monitoraggio</u> numero incontri con con gruppi professionali/numero partecipanti <u>Risultati attesi</u> Miglioramento dell'accesso al servizio da parte dei cittadini disabili ed anziani
	3. Coantributi Mobilità legge regionale 29/97 <u>Indicatori di Monitoraggio</u> Rapporto tra numero di domande di Contributi e numero di Contributi Concessi

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
1. Consulenza e sostegno economico per l'adattamento dell'ambiente domestico	€ 50.000,00						€ 50.000,00			
2. Avviare azioni e percorsi condivisi tra i servizi comunali e i CAAD per l'informazione e l'accesso a contributi previsti da FRNA legge 13/89 (vedi area marginalità)										
3. Contributi Mobilità legge regionale 29/97	€ 0,00									
Totale piano finanziario	€ 50.000,00						€ 50.000,00			

Azioni a sostegno delle fragilità

SCHEDA N. 4

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
			X	X				
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
			X			X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No ☐		Sì ☐
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Azioni a sostegno delle fragilità

Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- Consolidare progetti, anche di ambito comunale, in collaborazione con l'associazionismo
- Favorire la permanenza al domicilio attraverso l'implementazione della domiciliarità
- Promuovere la personalizzazione degli interventi
- Formazione dei volontari e implementazione della cultura del volontariato
- Sostenere la prevenzione attraverso il riconoscimento e l'identificazione della fascia a rischio
- Favorire la messa in rete dei centri anziani e l'apertura di nuovi centri ad implementazione della rete esistente

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	1. Progetto distrettuale di innovazione servizio prevenzione soggetti fragili Ausl Cesena
	2. Progetto sovracomunale di innovazione prevenzione soggetti fragili una rete su cui contare Comune di Longiano
	3. Progetto di innovazione prevenzione soggetti fragili: una rete tra i Borghi Comune di Borghi
	4. Come prima, Più di prima Comune di Roncofreddo
	5. Progetto sperimentale comune di Cesenatico Comune di Cesenatico
	6. Supporto alla realizzazione di una indagine distrettuale per conoscere i bisogni del territorio tramite le associazioni di volontariato 7. Abbonamento trasporti anziani Estate Unione Comuni del Rubicone
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Progetto distrettuale di innovazione servizio prevenzione soggetti fragili Dipartimento di cure primarie Servizio Anziani tel: 0547/352432
	2. Progetto sovracomunale di innovazione prevenzione soggetti fragili una rete su cui contare Dr.ssa Graffieti Paola Piazza Tre Martiri 8 Longiano tel: 0547/666456 e-mail: graffieti@comune.longiano.fc.it
	3. Progetto di innovazione prevenzione soggetti fragili: una rete tra i Borghi Elio Magnani tel: 0541/947411 e-mail: e.magnani@comune.borghi.fc.it
	4. Come prima, Più di prima Assessore Milena Bagnolini Sport@comune.roncofreddo.fc.it 338/3123083 Assessore Dario Onofri poliotichesociali@comune.roncofreddo.fc.it cell. 3472109474
	5. Progetto sperimentale comune di Cesenatico A.S. Marco Brigliadori Coordinatore area anziani tel: 0547/79266 e-mail: m-brigliadori@comune.cesenatico.fc.it
	6. Supporto alla realizzazione di una indagine distrettuale per conoscere i bisogni del territorio tramite le associazioni di volontariato in corso di definizione

	7. Abbonamento trasporti anziani Estate Maria Pia Bagnoli Unione Comuni del Rubicone tel 0541/809675 e-mail mariapia.bagnoli@unionecomunidelrubicone.fc.it
4. Destinatari	Disabili, Anziani e i loro Caregiver
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetto dimissioni protette Emersione lavoro di cura e supporto lavoratrici straniere Interventi di contrasto alla solitudine e fragilità sociale
6. Azioni previste	1. Progetto distrettuale di innovazione servizio prevenzione soggetti fragili <u>In tutto il Distretto</u> - Mappatura delle realtà associative, forme aggregative e altri soggetti sensibili alle problematiche della popolazione anziana e/o di volontariato e promozione sociale del territorio; - Contatti con i suddetti soggetti per approfondimento ed Identificazione dei problemi di rischio di isolamento specifici del contesto territoriale di riferimento, Censimento delle iniziative già esistenti e già attive; Condivisione di una messa in rete delle risorse e delle attività già esistenti sviluppando tutte le sinergie possibili con i soggetti disponibili; - Sviluppo eventuale di ulteriori azioni; Manutenzione e supervisione del lavoro di rete, azioni di potenziamento a supporto popolazione fragile: ADI e servizi di supporto ad essa. <u>In particolare nelle aree collinari/montane</u> - Miglioramento delle condizioni di vita - Interventi nel settore dei trasporti e della mobilità - Diffuso utilizzo delle nuove tecnologie per ridurre le necessità di movimento facilitando l'accesso ai servizi ed alla pubblica amministrazione. Sostenere, attraverso esercizi commerciali polifunzionali, il mantenimento di importanti presidi di comunità - Promuovere la diffusione di nuove forme associative/cooperative, anche di piccole dimensioni, che mettano insieme fruitori dei servizi ed organizzatori di risposte, in particolare per servizi di prossimità e servizi di cura, garantendo per entrambi il radicamento sul territorio e favorendo il massimo coinvolgimento di entrambi. - Sperimentare forme innovative per l'accoglienza temporanea nel periodo invernale di anziani che vivono isolati in strutture abitative, utilizzabili negli altri periodi dell'anno per attività diverse (turismo scolastico, turismo sociale, etc.). - Diffondere l'uso di tecnologie appropriate per ampliare le possibilità di vita indipendente anche nelle zone collinari e montane, attraverso il telesoccorso e la teleassistenza e la sperimentazione di progetti mirati di telemedicina. - Valorizzare le risorse ed i servizi esistenti in una prospettiva di integrazione e sostegno delle piccole comunità, diffondendo anche esperienze di portierato sociale

	2. Progetto sovracomunale di innovazione prevenzione soggetti fragili, una rete su cui contare - Implementazione attività e accessi dello sportello di comunità - Formazione ed accompagnamento di tutti i volontari coinvolti all'interno del progetto - Promozione del progetto sul territorio. - Mappatura associazioni volontariato sociale del territorio - Messa in rete azioni messe in campo dalle associazioni di volontariato - Sensibilizzazione della popolazione residente su ciascun territorio al fine di promuovere un maggior impegno civico e di cittadinanza attiva. - Ricognizione delle risorse già presenti su ciascun territorio, nell'ottica di allestire una rete di riferimenti (istituzionali e informali) in grado di sostenere l'anziano e il disabile in difficoltà - Potenziameti dei servizi territoriali sociali destinati alla popolazione anziana. - Accoglienza e ascolto dei cittadini - Informazione sui servizi sociali comunali - Informazione atta a favorire l'accesso alle prestazioni e ai servizi socio sanitari e raccordo con i servizi competenti - Interventi di supporto alla vita quotidiana: quali, ad esempio, spesa a domicilio, piccole manutenzioni domestiche, compagnia ed ascolto, trasporti sanitari, prenotazione esami di laboratorio, ecc
	3. Progetto di innovazione prevenzione soggetti fragili: una rete tra i borghi Al fine di garantire i bisogni essenziali della vita quotidiana le collaboratrici si occupano di un aiuto a domicilio per i pasti, la spesa, l'accompagnamento e del trasporto verso le strutture sanitarie o gli uffici pubblici (agevolandone la fruizione) , il supporto psicologico e il disbrigo di pratiche burocratiche. Attraverso queste attività le collaboratrici hanno la possibilità di instaurare un rapporto di fiducia con la persona che vive in solitudine, che permetterà a quest'ultimo di acquisire una maggiore sicurezza personale. Servizio di collegamento (trasporto) tra le frazioni e i comuni vicini Istituzione di un centro denominato "il ritrovo" che svolge varie attività (spazio di ascolto, sostegno e condivisione di varie attività ricreative e di socializzazione) aperto a tutta la cittadinanza per offrire anche un contesto di confronto e conoscenza intergenerazionale E' prevista inoltre l'elaborazione di una mappa del ruolo e dei bisogni delle persone anziane all'interno del Comune di Borghi, al fine di elaborare interventi mirati.
	4. Come prima, Più di prima • <u>Movimento lento</u> a. corso rivolto alle persone in età pensionistica studiato per ritrovare il piacere del movimento, per recuperare elasticità, funzionalità e scioltezza: - Ginnastica dolce - mobilizzazione articolare - rilassamento - ginnastica correttiva b. Promuovere l'autonomia, l'autostima e permettere di migliorare i propri movimenti

	c. Favorire l'acquisizione dell'autonomia, dell'autostima, della capacità di collaborazione, dell'equilibrio psico-fisico e stimolare l'aggregazione. • <u>Corso di ginnastica della Memoria</u> studio di fattibilità, raccolta di adesioni • <u>Prevenzione mammaria</u> • <u>La cusena dal Noni</u> Progetto nato fra amiche, ragazze lavoratrici e mamme con difficoltà nel cucinare, per risolvere i problemi si è pensato di proporre la cucina tipica Romagnola. Lo scopo è quello della riscoperta di antichi sapori attraverso le lezioni sulla cucina Il progetto si svolge con una prima lezione teorica, dove verranno spiegate le caratteristiche e le usanze che ci legano ad alcuni ingredienti invece di altri (ad esempio lo strutto invece dell'olio per la piadina, negli anni 50 si uccideva il maiale e la coltura dell'ulivo ancora non era ben sviluppata). Le successive lezioni si svolgeranno con ordine preciso: si partirà dagli antipasti, piadina e salumi, per poi passare ai primi piatti, alla preparazione di brodi e sughi che abbineremo con paste fresche, passatelli e cappelletti con brodo di carne, tagliatelle al ragù e pasta e fagioli, successivamente si passerà ai secondi piatti, pollo locale ruspante alla cacciatore, arista al forno, gratè alla Romagnola e mezze lune di patate fritte e al forno, infine si cucineranno dolci, cantarelle, ciambella, zalèt e pere cotte nel vino. Queste serate saranno seguite da esperti e verranno utilizzati agriturismi e ristoranti del luogo. Si procederà all'acquisto degli ingredienti principali e si concluderà la serata con la degustazione. Si chiederà una quota d'iscrizione per coprire ulteriori spese e stimolare la presenza costante degli iscritti. • <u>In Zir par la Rumagna</u> Tutti i giovedì, in occasione del trasporto di anziani al centro prelievi di Longiano (che già viene effettuato dalla Croce Verde), si fa un programma mensile per ogni giovedì: dopo il prelievo, si estende l'uscita in uno dei seguenti posti, esempio: al mercato di Gambettola o Sogliano, all'ipermercato per la spesa, a visitare un monumento o una chiesa, una manifestazione o iniziativa della zona, a colazione in un luogo tipico, ecc. 5. Progetto sperimentale comune di Cesenatico - Ampliamento orario Assistenti di base dalle ore 7,00 alle 19,00; - Estensione a tutti i festivi dell'assistenza domiciliare; - Estensione modalità operativa assistenza di base (pacchetti orari diversificati) e consulenza ai familiari; - Sinergia assistenza di base/servizio pasti a domicilio; - Sinergia assistenza di base/Centro Diurno; - Pronta disponibilità, su base volontaria, di assistente sociale/assistente di base (orari eccedenti il normale orario di servizio ed i giorni festivi); - Sinergia con la struttura "Casa di Riposo Comunale"; - Riorganizzazione servizio assistenza di base per emergenza; - Sinergia assistenza di base domiciliare/Associazione "Centro Sociale Anziani Insieme" per: Manutenzione a domicilio anziani, Trasporti anziani - Collaborazione con Ass. "Centro Sociale Anziani Insieme" per un luogo di incontro per collaboratrici familiari. 6. Supporto alla realizzazione di una indagine distrettuale per conoscere i bisogni del territorio tramite le associazioni di volontariato
--	---

	individuare all'interno del tavolo distrettuale area anziani e disabili le aree di indagine da approfondire, la metodologia da seguire e i relativi risultati attesi
	7. Abbonamento trasporti anziani Estate Agevolazioni trasporto estivo AVM per i residenti nella provincia di Forlì-Cesena, pensionati e non occupati con età superiore a 60 anni e con un reddito imponibile ai fini Irpef fino a 8.000 euro, o tra gli 8.001 e i 16.000 euro.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni distretto Rubicone Costa , AUSL, ASP Rubicone, Associazioni di volontariato, Associazioni del terzo settore, cooperative sociali, centri sociali anziani, Associazioni Sportive, agriturismo, croce verde e auser
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Progetto distrettuale di innovazione servizio prevenzione soggetti fragili Operatori dei servizi
	2. Progetto sovracomunale di innovazione prevenzione soggetti fragili, una rete su cui contare N° 4 Assistenti sociali e funzionari dei Comuni di Longiano e Gambettola, N° 10 Volontari iscritti agli Albi comunali dei singoli volontari, N° 1 coordinatore/operatore di Società Arco per attività di coordinamento dei volontari, supervisione e formazione, N° 10 Volontari Associazione Auser, N° 5 Volontari Croce Verde, N° 2 Volontari Caritas Longiano, N° 15 Volontari altre associazioni
	3. Progetto di innovazione prevenzione soggetti fragili: una rete tra i Borghi N°1 Assistente Sociale, N°1 Responsabile Servizi Sociali, N°3 collaboratori a progetto, N°2 Volontari AUSER, Cittadini volontari.
	4. Come prima, Più di prima Relatori, volontari, proprietari dei ristoranti, Num. 10 insegnanti titolari locali e operatori qualificati, Operatori auser ed impresa di pulizie
	5. Progetto sperimentale comune di Cesenatico Aumento quantità orari ed assistenza domiciliare per circa 1.500/2.000 ore l'anno (cioè circa un operatore in più) – operatori dipendenti cooperativa sociale Istituzione reperibilità operatori; operatori dipendenti coop. Sociale e dipendenti comunali, disponibilità personale Associazione Centro Sociale per manutenzioni, trasporti etc. – volontari
	6. Supporto alla realizzazione di una indagine distrettuale per conoscere i bisogni del territorio tramite le associazioni di volontariato volontari individuati dai tavoli permanente in area anziani e disabili
	7. Abbonamento trasporti anziani Estate Operatori dei servizi sociali del Distretto

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	2. Progetto sovracomunale di innovazione prevenzione soggetti fragili una rete su cui contare <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero aperture giornate sportello di comunità Numero di persone seguite Numero di persone seguite <u>Risultati attesi</u> Numero aperture giornate sportello di comunità: 200 Numero di persone seguite: n. 100 anziani e/o disabili Numero di risorse sociali coinvolte: n. 7 associazioni Numero di attività di socializzazione svolte: n. 5 incontri nell'anno, n. 1 corso di formazione per volontari. 3. Progetto di innovazione prevenzione soggetti fragili una rete tra i borghi <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero di persone seguite, numero di risorse sociali coinvolte Numero di attività di socializzazione svolte, ulteriori indicatori da definire <u>Risultati attesi</u> consolidamento attività 5. Progetto sperimentale comune di Cesenatico <u>Indicatori di monitoraggio</u> numero trasporti, grado di copertura continuità di assistenza <u>Risultati attesi</u> N. trasporti: Assicurare n. 150 l'anno ad anziani Grado di copertura continuità di assistenza per sette giorni ad almeno sette nuclei contemporaneamente. Grado di copertura continuità assistenziale per sette giorni ad almeno venti nuclei nel corso dell'anno. Ridurre a zero le chiamate estemporanee ad operatori fuori dall'orario di servizio									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare

1. Progetto distrettuale di innovazione servizio prevenzione soggetti fragili										
2. Progetto sovracomunale di innovazione prevenzione soggetti fragili una rete su cui contare	€ 21.000,00	€ 11.000,00					€ 10.000,00			
3. Progetto di innovazione prevenzione soggetti fragili una rete tra i borghi	€ 25.000,00	€ 15.000,00					€ 10.000,00			
4. Come prima, Più di prima	€ 15.000,00	€ 5.000,00					€ 10.000,00			
5. Progetto sperimentale comune di Cesenatico										
6. Supporto alla realizzazione di una indagine distrettuale per conoscere i bisogni del territorio tramite le associazioni di volontariato										
7. Abbonamento trasporti anziani Estate	€ 1.450,00	€ 450,00	€ 1.000,00							
Totale piano finanziario	€ 31.450,00	€ 450,00	€ 1.000,00				€ 30.000,00			

Quadro finanziario Area Trasversale Anziani e Disabili

	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
Progetto di sviluppo/innovazione TRASPORTI	€ 30.000,00				€ 30.000,00		
Progetto di sviluppo/innovazione PASTI A DOMICILIO	€ 130.000,00				€ 130.000,00		
Progetto di innovazione TELEASSISTENZA	€ 15.000,00				€ 15.000,00		
Progetto di innovazione CONTRIBUTO AGGIUNTIVO ASSEGNO DI CURA PER REGOLARIZZAZIONE ASSISTENTI FAMILIARI STRANIERE vedi assegno di cura anziani							
Spazi di aggregazione Elsa	€ 18.600,00	€ 5.600,00	€ 13.000,00				
Sportello INFOCARER	€ 34.142,29	€ 10.300,00	€ 23.842,29				
Azioni di supporto al lavoro di cura assistenti familiari straniere – FORMAZIONE	€ 0,00						
La rete locale dei punti di accesso al lavoro di cura	€ 0,00						
Consulenza e sostegno economico per l'adattamento dell'ambiente domestico	€ 50.000,00			€ 50.000,00			
Avviare azioni e percorsi condivisi tra i servizi comunali e i CAAD per l'informativa e l'accesso a contributi previsti da FRNA legge 13/89 vedi area marginalità							
Contributi Mobilità legge regionale 29/97	€ 0,00						
Progetto distrettuale di innovazione servizio prevenzione soggetti fragili	€ 0,00						
Progetto sovracomunale di innovazione prevenzione soggetti fragili una rete su cui contare	€ 21.000,00	€ 11.000,00		€ 10.000,00			
Progetto di innovazione prevenzione soggetti fragili una rete tra i borghi	€ 25.000,00	€ 15.000,00		€ 10.000,00			
Come prima, Più di prima	€ 15.000,00	€ 5.000,00		€ 10.000,00			
Progetto sperimentale comune di Cesenatico	€ 0,00						
Supporto alla realizzazione di una indagine distrettuale per conoscere i bisogni del territorio tramite le associazioni di volontariato	€ 0,00						
Abbonamento trasporti anziani Estate	€ 1.450,00	€ 450,00	€ 1.000,00				
TOTALE	€ 340.192,29	€ 47.350,00	€ 37.842,29	€ 80.000,00	€ 175.000,00	€ 0,00	€ 0,00